

CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE FRA IL PROGETTO CEMSDI E LE ASSOCIAZIONI REGIONALI DELL'ANCI EMILIA ROMAGNA E TOSCANA

PREMESSA

Le finalità del presente accordo si inseriscono nel quadro europeo di attuazione della Strategia di Lisbona del 2000 e dei successivi Piani di azione: eEurope 2002, eEurope 2005 ed infine nella Strategia "i2010", con particolare riferimento alla realizzazione una società dell'informazione e dei media basata sull'inclusione.

L'accordo inoltre si inquadra coerentemente all'interno delle politiche nazionali sull'eGovernment, egov2012, e nell'ambito dei piani telematici regionali della Regione Emilia Romagna e della Regione Toscana con specifico riferimento ai piccoli comuni.

In particolare a livello europeo l'obiettivo dell'inclusione nei successivi Piani di Azione si articola in una prima fase in ulteriori sotto obiettivi fra cui l'eGovernment, l'inclusione sociale, l'accessibilità dei servizi, oltre allo sviluppo della banda larga, alla digitalizzazione del patrimonio culturale ed alle tecnologie per lo sviluppo sostenibile, e che successivamente, la Commissione Europea ha aggiornato le proprie politiche in materia, approvando il documento "i2010 eGovernment Action Plan", che fissa cinque obiettivi prioritari, dal 2006 al 2010:

- 1) non lasciare indietro nessun cittadino;
- 2) fare dell'efficienza e dell'efficacia una realtà;
- 3) sviluppare servizi chiave ad alto impatto;
- 4) rendere disponibili gli strumenti abilitanti;
- 5) rafforzare la partecipazione democratica.

Il primo dei cinque obiettivi, puntando essenzialmente sullo sviluppo ed erogazione di servizi ai cittadini, determina che le persone che non hanno accesso alle tecnologie o che semplicemente non sono in condizioni di utilizzarle, non siano esclusi dal ricevere tali servizi. Pertanto viene promosso il concetto di inclusive eGovernment che contempla specifiche misure ed azioni per fornire servizi eGov ai gruppi ed alle categorie di persone a rischio di esclusione dal processo.

Il progetto CEMSDI è un'iniziativa pilota finanziata dall'Unione Europea nell'ambito del programma ICT-PSP (Policy Support Program) avviata proprio con questo obiettivo. In particolare il progetto CEMSDI inserisce nella categoria dei gruppi vulnerabili i funzionari/dirigenti dei piccoli comuni con popolazione < 8.000 abitanti e pertanto il progetto propone per questi ultimi percorsi di *capacity building* e di formazione.

I partner europei che il progetto CEMSDI coinvolge sono UK, Norvegia, Portogallo, Spagna, Repubblica Ceca mentre l'Italia è coordinatore del progetto, e vi partecipa con partner di rilievo a livello

nazionale quali: Innova, per il coordinamento di progetto, CATTID-Università La Sapienza, per il Coordinamento scientifico, SSPAL, ANCITEL, Comunità Montana della Media Valle del Serchio oltre a due Comunità Montane limitrofe.

Con il Piano di eGovernment Europeo 2011- 2015, lanciato dall'Unione Europea e coerente con il documento definito nell'ambito della Conferenza Interministeriale sull'eGov che si è svolta a Malmo a novembre del 2009, l'Unione intende promuovere una amministrazione intelligente, sostenibile e innovativa.

Fra le priorità stabilite tre priorità sono particolarmente attinenti con il progetto CEMSDI, aumentare l'*empowerment* di cittadini e imprese, con riferimento a *civil servant*, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica e creare i fattori abilitanti e le pre-condizioni necessarie per mettere in moto circoli virtuosi.

Si deve inoltre considerare che le Regioni italiane, seppure con modelli differenti, stanno ponendo in essere piani e programmi di sostegno alla diffusione della Società dell'informazione e dell'eGovernment, e che le ANCI regionali intendono partecipare in modo efficace alla programmazione rappresentando specificatamente le esigenze dei Comuni, soprattutto di piccola dimensione in un quadro di riforma federale dello stato, con particolare riferimento all'ambito della società dell'informazione e della comunicazione.

I sottoscrittori dell'accordo (Progetto CEMSDI, ANCI Emilia-Romagna e ANCI Toscana) sottolineano quanto sotto.

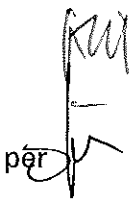
Le priorità tematiche dell'eGovernment inclusivo alla luce dei 28 obiettivi del Manifesto Agenda Digitale Locale discusso a EISCO 2007 sono:

- Accesso alle reti di comunicazione e servizi a banda larga per tutti
- L'alfabetizzazione digitale e il miglioramento delle competenze per combattere l'esclusione sociale e il divario digitale tra grandi città e piccoli centri
- Reti locali tra fornitori digitali pubblici e privati per sostenere lo sviluppo, migliorare i servizi e condividere i dati
- Servizi municipali evoluti che utilizzano una strategia di erogazione multicanale
- Partecipazione dei cittadini e degli *stakeholders* ai processi decisionali locali, sia nei comuni e in altri enti pubblici locali

L'Agenda Digitale Locale è lo strumento dei governi locali per programmare e implementare la loro partecipazione nella Società dell'Informazione e l'eGovernment :

- Ammodernando le loro organizzazioni ed i loro servizi
- Istituendo una strategia comune e delle significative reti locali con altri attori pubblici e privati
- Migliorando il loro dialogo con i cittadini e sostenendo la loro partecipazione ai processi decisionali locali

L'Agenda Digitale Locale ha un forte valore aggiunto in quanto:

- Le decisioni sono assunte conformemente ad un **processo strutturato** che distingue tra:
 - iniziative immediate (azioni possibili)
 - iniziative programmatiche (azioni desiderabili)
- I fabbisogni reali e potenziali di uso dell'ICT vengono affrontati sia come **azioni concrete** in ciascun ufficio del Comune (o Unione/CM) sia come azioni condivise
- Le questioni e i problemi che una **singola** amministrazione **può risolvere** sono chiaramente distinte da quelle che richiedono **sinergie** con altri enti e **supporto esterno**
- I fabbisogni sono **meglio compresi ed indirizzati**;
- La mappatura delle risorse umane ed economiche aiuta a creare una **road-map** per l'attuazione dell'eGov. 
- Diventa possibile **monitorare** e fare azioni di **bench-marking** con altre iniziative avviate e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dell'ADL
- La **riluttanza** del personale ad agire viene eliminata o ridotta nei suoi effetti negativi
- Viene avviato un processo **sostenibile** e **graduale** che coinvolge gli organi e processi decisionali normali del Comune

L'idea dell'Agenda Digitale Locale non è altro che la promozione di un cambio culturale ed organizzativo:

- Il cambio organizzativo è gestito conformemente ai processi definiti che interagiscono tra di loro e che sono oggetto di un continuo monitoraggio, garantendo una migliore riuscita dei target concertati
- La cooperazione tra enti locali nelle aree locali, soprattutto tramite le UNIONI/CM tra i piccoli enti, assicura:
 - di contare (avere potere per contrattare compiti e risorse)
 - condividere know-how (in

modo proattivo)

- avere le condizioni per fornire insieme servizi o componenti dei servizi essenziali ma costosi e/o complessi (i.e. call center, servizi ICT abilitanti o infrastrutturali)

L'Agenda Digitale Locale è perfettamente in linea con l'Agenda Digitale Europea proposta dalla Commissione il 19.05.2010 e alcuni dei 7 obiettivi raccolgono le tematiche sottolineate dal processo ADL avviato dagli enti locali:

- Mercato Digitale **Unico**
- **Interoperabilità** e servizi **'open'**
- **Fiducia** in Internet e **sicurezza on line** (privacy)
- **Banda Larga** per tutti
- Maggiori **investimenti** in ricerca applicata ICT e nel **dispiegamento** delle soluzioni
- Migliorare l'**alfabetizzazione**, le **competenze** e l'**inclusione** nel mondo digitale
- **Uso intelligente** dell'ICT per risolvere problemi nodali

I soggetti sottoscrittori dell'accordo sono altresì consapevoli che tematiche legate ai sistemi informativi inerenti la **fiscalità locale**, la **gestione del territorio**, lo **sportello unico** alle imprese, soprattutto se correlati ai **processi di unione** o di associazione in atto coinvolgenti enti di piccola dimensione, sono tematiche fondamentali che vanno affrontate con un approccio strategico e che l'ADL può rappresentare un approccio strategico idoneo allo scopo.

ART. 1 FINALITÀ GENERALI DELLA COLLABORAZIONE E POTENZIALITÀ DI SVILUPPO

CEMSDI e ANCI Regionali Emilia Romagna e Toscana, da ora poi sottoscrittori, intendono stipulare un accordo finalizzato e stabilire una collaborazione strutturata che consenta di attuare le migliori sinergie fra le attività di *empowerment* del progetto CEMSDI e delle ANCI regionali nell'ambito dell'*inclusivity government* e più in generali sulle tematiche riguardanti la società dell'informazione e l'eGovernment per i piccoli comuni, anche nella fase successiva alla durata del progetto, con il fine della diffusione della metodologia della ADL nei territori di competenza.

ART. 2 OBIETTIVI COMUNI

CEMSDI e ANCI regionali Emilia-Romagna e Toscana intendono

- promuovere la realizzazione dell'ADL nei Comuni, con particolare riferimento alle UNIONI, FORME ASSOCIATIVE e CM, attraverso la costruzione dei suoi tre strumenti base:
 - Il PIANO dell'ADL
 - Il PATTO TERRITORIALE sulla Società dell'Informazione
 - Il FORUM con i cittadini e gli *stakeholder*
- promuovere l'integrazione delle varie ADL nel contesto di "pianificazione ICT" e della relativa "organizzazione" dei due territori regionali, sia assumendo nelle ADL medesime gli obiet-



tivi e gli strumenti esistenti sia utilizzando le ADL come strumenti innovativi per la formazione di “nuovi piani” e “nuova organizzazione”

- ANCI regionali potrebbero in particolare svolgere un ruolo di sensibilizzazione e coinvolgimento dei sindaci e degli amministratori, oltre che dei segretari generali e dirigenti “non ICT” per favorire la partecipazione ai corsi ed aumentare la consapevolezza dell’importanza delle tematiche affrontate con la DLA.

ART. 3 AZIONI

CEMSDI e ANCI Emilia-Romagna e Toscana si impegnano quindi a realizzare congiuntamente:

- Azioni di maggior “contestualizzazione” della formazione già in essere promossa da CEMSDI nei due territori regionali
- Azioni di formazione aggiuntiva a quelle già promosse da CEMSDI nei due territori regionali, rivolta soprattutto agli amministratori locali (sindaci, assessori e presidenti delle UNIONI/CM) mediante esperti CEMSDI o soggetti allo scopo individuati che saranno adeguatamente formati da suddetti esperti sulla metodologia e che potranno così entrare a fare parte del network degli esperti DLA
- Azioni di sostegno locale, soprattutto rivolte alle UNIONI/CM, almeno per la stesura del Piano dell’ADL e per la costruzione del Patto Territoriale e del FORUM, con particolare attenzione a:
 - fare una buona analisi (prima) sul posizionamento dei Comuni/UNIONI/CM in relazione agli obiettivi ADL e “parlare con tanta gente”
 - avere buoni strumenti in mano per cambiare il modo di lavorare implementando il Piano ADL
 - creare dall’inizio le metodologie di monitoraggio che permettono di valutare lo stato di avanzamento e di governare questo processo



In coerenza con gli obiettivi tutte le azioni di cui sopra dovranno avvenire in un contesto di massima integrazione dell’ADL con i “Piani telematici” e/o con i “Piani di e-Gov.” esistenti e/o in corso di costruzione a livello dei due territori regionali e con le “Forme organizzative” esistenti nei due territori regionali (CN-ER in Emilia-Romagna e RT-RT in Toscana), anche utilizzando le ADL come strumenti innovativi per la formazione di “nuovi piani” e “nuova organizzazione”

RISORSE

CEMSDI si impegna a mettere disposizione le competenze ed il materiale didattico sviluppato e da svilupparsi nel progetto, impegnandosi anche a contribuire all’azione di “contestualizzazione” della formazione già in essere o di quella per la formazione aggiuntiva o il coaching.

ANCI Emilia-Romagna e ANCI Toscana si impegnano rispettivamente a co-finanziare, anche attraverso la messa a disposizione di risorse e/o personale competente, le azioni di sostegno

locale, soprattutto rivolte alle UNIONI/CM, per la stesura del Piano dell'ADL e per la costruzione del Patto Territoriale e del FORUM. L'entità delle risorse allocate dalle ANCI regionali nonché i "cluster" di svolgimento delle attività progettuali, potranno essere disciplinati da apposito contratto."

DURATA

Due anni dalla firma del presente accordo.

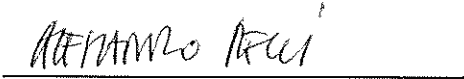
Lucca, 18 novembre 2011

Direttore ANCI Emilia-Romagna



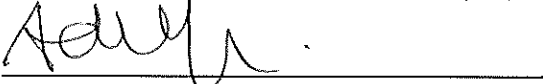
Dott. Gianni Melloni

Direttore ANCI Toscana



Dott. Alessandro Pesci

Amministratore Delegato INNOVA Spa (Coordinatore CEMSDI)



Dott. Aleardo Furlani

**ADESIONE DEI COMUNI ALLA CONVENZIONE TRA ANCI REGIONALI EMILIA ROMAGNA E ANCI TOSCANA
RELATIVA AL PROGETTO EUROPEO CEMSDI PER LA DIFFUSIONE DELLE POLITICHE RELATIVE
ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL' AGENDA DIGITALE LOCALE, COME STRUMENTO CONDIVISO AI FINI DELLA
PIANIFICAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE E DELL'ORGANIZZAZIONE**

Il Comune di _____

C.F. _____

con sede in _____

legalmente rappresentato da _____

nella sua qualità di _____

Consapevole che con la sottoscrizione del presente atto, unitamente all'accettazione dei contenuti e delle condizioni stabilite nella convenzione di cui all'oggetto, esso assume l'impegno a prendere parte all'attività di implementazione presso il proprio Ente (in forma autonoma o associata) dell'Agenda Digitale Locale,

ADERISCE

alla Convenzione tra il progetto europeo CEMSDI, Anci Emilia Romagna e Anci Toscana per la diffusione delle politiche relative all'implementazione dell'Agenda Digitale Locale, come strumento condiviso ai fini della pianificazione e ottimizzazione delle risorse e dell'organizzazione e

SI IMPEGNA

a provvedere ad ogni adempimento ad esso derivante in conseguenza di tale adesione, ivi compresa la sottoscrizione di apposita convenzione, come prevista nella parte dell'Intesa relativa alle modalità di adesione dei Comuni, che ne regolerà i rapporti con i soggetti attuatori.

Data _____

Firma _____

